COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 21.01.2021

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 1A – 2A
APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.
COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE – ESPRESSIONI DI SENTIMENTO
==========

Parla il Presidente:
<<Buongiorno a tutti e benvenuti alla seduta del 21 gennaio del Consiglio Municipale. Prima di procedere, chiedo gentilmente alla Segreteria di fare l'appello dei presenti.>>

Appello:

Abrile	presente
Alfarone	presente
Baldi	assente
Bosco	presente
Cagnana	presente
Cavazzon	presente
Colnaghi	presente
Falcidia	assente
Ferrari	presente
Gaglianese	presente
Ghirardi	presente
Giannini	presente
Lucia	presente
Maranini	presente
Mazzi	presente
Mazzucchelli	presente
Micheletto	presente
Morabito	presente
Passeri	presente
Pastorino	presente
Puppo	presente
Radi	presente
Russo	presente
Triglia	assente

Parla il Presidente:
<<Dichiaro aperta la seduta del 21 gennaio del Consiglio Municipale. Chiedo gentilmente di svolgere funzione di scrutatori ai Consiglieri: Ferrari, Passeri e Giannini, se è possibile.>>

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:
<<Radi è presente, ma dice che non sente. Ha mandato un messaggio.>>

Parla il Consigliere Ferrari:
<<Io chiedo, Presidente, se è possibile, di passare la mano a qualcun altro perché, essendo in macchina, ho difficoltà tecniche.>>

Parla il Presidente:
<<Va benissimo. Serena Russo, può fare lo scrutatore, per cortesia?>>

Parla la Consigliera Russo:
<<Presidente, ringrazio, ma purtroppo per motivi familiari non so quanto potrò restare. Rischio che poi, se si dilunga troppo, non riesco a svolgere correttamente la mansione.>>

Parla il Presidente:
<<Va bene.>>

Parla la Consigliera Russo:
<<Grazie. Mi scuso in anticipo.>>

Parla il Presidente:
<<No, si figuri. Consigliere Micheletto, può fare lei lo scrutatore?>>

Parla il Consigliere Micheletto:
<<Sì. Una cosa volevo chiedere: io ho contato 19 presenti e 5 assenti, me ne manca uno. Scusate.>>

Parla il Presidente:
<<Semmai chiediamo alla Segreteria di dirci i numeri.>>

Parla il Consigliere Micheletto:
<<Sì, grazie.>>

Parla il Presidente:
<<Mara, vedo che comunque Giorgio Abrile è entrato, se volete segnarlo.>>

Parla il Consigliere Abrile:
<<Buongiorno a tutti. Scusate il ritardo.>>

Parla il Presidente:
<<Buongiorno. Sono pervenute alcune richieste di espressione di sentimento. La prima era del Consigliere Sergio Triglia, che però non vedo collegato. Pertanto lascerei la parola al Consigliere Ghirardi.>>

Parla il Consigliere Ghirardi:

<<Grazie, Presidente. Grazie a tutti. Buongiorno a tutti.
Prima di andare a leggere la mia espressione di sentimento, che riguarda la Crocera, vorrei ricordare due date emblematiche per la Crocera… *(interferenze audio)* 1988.>>

Parla il Presidente:
<<Consigliere Abrile, stacchi il microfono, per cortesia.>>

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:
<<Presidente, chiedo scusa. Ho all'altro capo del telefono Radi, che mi dice che non riesce a connettersi. Gli può girare di nuovo il link?>>

Parla il Presidente:
<<Sì, gli giro nuovamente il link su WhatsApp.
Prego, Consigliere Ghirardi.>>

Parla il Consigliere Ghirardi:
<<Grazie, Presidente. Dicevo, per quanto riguarda la Crocera, due date emblematiche: 1988, chiusura per problemi strutturali; 2003, quindici anni dopo, riapertura. Ora vado a leggere una cosa che penso sia condivisa da tutte le nostre realtà, perché parliamo di un bene comune.
"La piscina Crocera è una realtà voluta e sostenuta dall'allora Circoscrizione, che si batté in forma compatta, maggioranza e minoranza, per la sua riapertura. Oggi la Crocera ha chiuso i battenti. Non possiamo permettere che realtà come Crocera chiudano e lascino vuoti incolmabili. Municipio, Comune, Regione, Parlamento si adoperino perché tale realtà possa continuare per l'agonismo, per le fasce più deboli, per gli atleti, per i paraolimpici, insomma per tutti noi". Grazie.>>

Parla il Presidente:
<<Grazie, Consigliere. Prego la Segreteria di inserire nell'elenco Radi, che è entrato.
Lascio la parola al Consigliere Ferrari per la seconda espressione di sentimento.>>

Parla il Consigliere Ferrari:
<<Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Mi riallaccio all'espressione di sentimento del Consigliere Ghirardi. Vado a leggere.
"Il 19/1/2021 il nostro Municipio riceve una notizia tristissima, una pagina sportiva molto più che triste: la pandemia e la mancata programmazione hanno portato nel nostro quartiere l'ennesima chiusura di questo periodo. Non si tratta di un negozio, che non va sminuito, ma di un complesso sportivo, comprensivo di piscina, palestra, sala fitness e centro di riabilitazione.
Tra i vari DPCM, chiusure gialle, arancioni, rosse, il mio pensiero, e ovviamente anche del mio Gruppo, va ai collaboratori sportivi,

nonché istruttori, al personale amministrativo, che per ora vedranno chiudere il loro posto di lavoro, e a tutti i 3.500 iscritti. Hanno alzato bandiera bianca perché da marzo, dai ristori mal gestiti, hanno ricevuto 3.000 euro, da quanto si evince dal loro sito internet. Sì, per lo Stato il complesso sportivo, in questo caso la Crocera, vale 3.000 euro.
Sapete qual è il dato clamoroso? È che questo complesso sportivo, la Crocera, è visto come un normalissimo ragazzo che ha partecipato come educatore in un centro estivo, che pur lavorando con passione, ci mancherebbe altro, ha percepito indennizzi per 600 e 800 euro, come previsto dai vari DPCM. Ci sarà qualcosa che non va, a Roma. Va anche ricordato che il Comune nel suo piccolo ha azzerato dei canoni d'affitto, almeno per il 2020, e ha diminuito del 30% il costo della TARI, facendo risparmiare circa 18.000 euro".
Io non avrei mai voluto scrivere ciò, soprattutto per lo sport, che io paragono quasi alla scuola; ma dopo quello che è successo a Roma qualche giorno fa, con la maggioranza appena sostenuta, non vorrei che ci fossero altre bandiere bianche a sventolare.
Grazie, Presidente, della parola. Buona giornata.>>

Parla il Presidente:
<<Grazie, Consigliere. Lascio la parola, quindi, a Pastorino per la terza espressione di sentimento.>>

Parla il Consigliere Pastorino:
<<Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.
Come voi sapete, da un paio di settimane sono stati avviati gli incontri del dibattito pubblico per la costruzione della nuova diga foranea di Genova. Ritengo che sia un esercizio di grande democrazia, coinvolgere tutta la cittadinanza su un'opera strategicamente importante per lo sviluppo economico della città; ma, come ogni grande infrastruttura, non può essere scissa dagli impatti ambientali che ricadono sui quartieri limitrofi. Tuttavia, con molto rammarico ho constatato come le parole d'ordine della nuova maggioranza di questo Municipio, quali "trasparenza" e "condivisione", siano state disattese in un paio di mesi; spiacevole la forma con la quale mi hanno comunicato che il Presidente di Municipio aveva delegato il Consigliere, nonché Presidente della Seconda Commissione, Fabrizio Maranini, a rappresentare il nostro Municipio al dibattito pubblico per la diga. Cortesia istituzionale avrebbe suggerito di comunicare ai Consiglieri la scelta, attraverso l'e-mail del Presidente o della Segreteria. Al contrario, mi è stata riportata la notizia da un cittadino che aveva letto in modo un po' distratto un post del Consigliere Maranini su Facebook. Ho provato grande perplessità nel sapere che il delegato ha anche allegato un decalogo di suggerimenti e punti programmatici.
A questo punto, alcune domande sorgono spontanee: perché il Presidente non ha comunicato ai Consiglieri municipali la propria decisione? Perché il Consigliere Maranini, che si è presentato al secolo come Presidente di Seconda Commissione, non ha comunicato ai

Commissari municipali quali interventi avrebbe proposto? Perché il Consigliere Maranini non ha convocato una Seconda Commissione urgente o non ha utilizzato la chat della Seconda Commissione (anche se per me è poco istituzionale, ma c'è) per definire un documento condiviso?

E ancora: i 10 punti proposti di chi sono espressione e di quali competenze ci si è avvalsi? Del cittadino Maranini? Del Consigliere Maranini? Del Presidente di Seconda Commissione, sempre il signor Maranini? Oppure del suo partito, o della Giunta municipale, o della coalizione giallorossa del Municipio? Sappiamo per certo cosa non è: né la voce della Seconda Commissione, né la voce del Consiglio municipale.

Chiedo, pertanto, di convocare al più presto una Seconda Commissione monotematica sulla diga foranea, invitando, ad esempio, la Direttrice di RFI, Rosa Frignola, o la dottoressa Laura Ghio, che è la Dirigente del Servizio Pianificazione Processi Portuali e Innovazione, che sono state relatrici del dibattito pubblico, o lo stesso Paolo Emilio Signorini, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale,o altri stakeholders che saranno coinvolti nell'opera. Inoltre, richiedo che venga inviato a tutti i Gruppi consiliari quel documento, di cui il Consigliere Maranini come Presidente ha solo appena accennato, sul finire dell'ultima Commissione Seconda da lui presieduta: "Trasparenza e condivisione". Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere. Per quanto riguarda il discorso Crocera, mi permetto di dire una cosa: i contatti con la Crocera sono molto avviati, domani farò un sopralluogo e riparlerò nuovamente con i gestori della Crocera. Siamo già in contatto con un parlamentare che si occupa di impianti sportivi, quindi cercheremo di vedere se si riescono ad avere dei ristori. Solleciteremo senz'altro anche il Comune, che non ha dato ristori, e la Regione, che si è dimenticata di includere questa tipologia di impianti all'interno dell'elenco delle strutture sportive che possono ricevere ristoro.

Quindi, passerei al secondo punto dell'ordine del giorno.>>

Il Presidente
Michele Colnaghi

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 21.01.2021

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 3A
APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

PARERE SU EMENDAMENTI "MODIFICA DELLO STATUTO COMUNALE – TITOLO VII DECENTRAMENTO MUNICIPALE – PROPOSTA D.G.C. N. 484 DEL 30.12.2020"

==========

Parla il Presidente:
<<Il secondo punto riguarda il Parere su emendamenti "Modifica dello Statuto Comunale - Titolo VII Decentramento Municipale - proposta D.G.C. n. 484 del 30.12.2020".
Dopo aver analizzato il documento e vista la discussione che c'è stata in Commissione, la forza di maggioranza di questo Municipio ha stilato e presentato - vi sarà arrivata via mail - un'istanza sospensiva, che chiedo al Capogruppo del PD Amedeo Lucia di leggere al Consiglio. Dopodiché si aprirà la discussione sugli emendamenti e su questo documento e, alla fine della discussione, come da Regolamento, si potrà votare.
Prego, Consigliere Amedeo Lucia.>>

Parla la Consigliera Gaglianese:
<<Presidente, chiedo scusa. Mozione d'ordine.>>

Parla il Presidente:
<<Prego, Consigliera.>>

Parla la Consigliera Gaglianese:
<<Io rilevo che questo documento, che si appresterà a leggere il Consigliere Lucia, personalmente l'ho ricevuto alle 16.01 di oggi, prima del Consiglio. Non so se altri Consiglieri e altri l'abbiano ricevuto...>>

Parla il Presidente:
<<Consigliera posso fermarla ancora prima. Le chiedo innanzitutto di dirmi in quale articolo è scritto che questo documento era vostro diritto riceverlo molto prima, perché è stato un gesto di cortesia istituzionale inviarlo, potevamo leggerlo direttamente durante la seduta. Questo per informarla sui regolamenti.>>

Parla la Consigliera Gaglianese:
<<Chiedo scusa, Presidente, non ho contestato perché non è arrivato. Chiedo...>>

Parla il Presidente:
<<Mozione d'ordine vuol dire che è stato infranto il Regolamento.>>

Parla la Consigliera Gaglianese:
<<Da Regolamento, quindi, può arrivare anche in corso di Consiglio?>>

Parla il Presidente:
<<Esattamente.>>

Parla la Consigliera Gaglianese:
<<Perfetto. Chiedo scusa.>>

Parla il Presidente:
<<Prego il Consigliere Amedeo Lucia di dare lettura di questo documento, grazie.>>

Parla il Consigliere Lucia:
<<Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti i Consiglieri.
Vado a leggere il documento.
"ISTANZA DI SOSPENSIONE DEI TERMINI PER L'ESPRESSIONE DEL PARERE SULLA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO COMUNALE N. 74 DEL 30/12/2020, AI SENSI DELL'ART. 60 COMMI 2 E 3 DEL REGOLAMENTO PER IL DECENTRAMENTO E LA PARTECIPAZIONE MUNICIPALE.

Il Consiglio del Municipio II Centro Ovest

VISTE

- la richiesta di parere ai sensi degli articoli 59 e 60 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale alla Proposta di Giunta al Consiglio n. 74 del 30 dicembre 2020 a oggetto "MODIFICA DELLO STATUTO COMUNALE - TITOLO VII "DECENTRAMENTO MUNICIPALE" con prot. n. 547 del 4 gennaio 2021;
- la nota inviata dal Presidente del Municipio II Centro Ovest relativa ai termini di rilascio di parere del Municipio alla Proposta di Giunta al Consiglio n. 74 del 30 dicembre 2020 a oggetto "MODIFICA DELLO STATUTO COMUNALE - TITOLO VII "DECENTRAMENTO MUNICIPALE" con e-mail inviata in data 5 gennaio 2021;
- la nota di riscontro del Direttore Governo e Sicurezza dei Territori Municipali e dell'Assessore ai Rapporti con Consiglio Comunale Municipi e Città Metropolitana con P.G. 3260 del 7 gennaio 2021;
- la nota prot. n. 9217 dell'11 gennaio u.s. contenente modifiche alla Proposta di Giunta al Consiglio n. 2020/PGC/74 del 30/12/2020;

CONSIDERATO CHE

- il Consiglio di Municipio e la competente Commissione Municipale Prima non hanno avuto il tempo sufficiente per procedere con i dovuti approfondimenti e chiarimenti ad analizzare una materia così importante per la vita istituzionale della città e del Municipio stesso;

RITENUTO

- pertanto necessario chiedere chiarimenti e informazioni all'Assessore comunale competente, ulteriori rispetto a quelli già esposti nel corso della seduta della Prima Commissione Municipale, in merito alla Proposta di Giunta al Consiglio Comunale n. 74 del 30 dicembre 2020;

RICHIAMATI

- i commi 2 e 3 dell'articolo 60 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale, si afferma che:
  - *2. Tali termini sono sospesi, con la sola eccezione del parere sul bilancio di previsione, per una volta soltanto, se i Consigli municipali o la Commissione municipale competente, se delegata, chiedono, con istanza motivata all'Assessore comunale competente chiarimenti o informazioni, che devono essere forniti nel termine di dieci giorni.*
  - *3. Il termine per la formulazione del parere rimane, comunque, sospeso fino alla ricezione dei chiarimenti stessi. Tale sospensione può verificarsi una volta soltanto.*

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO II CENTRO OVEST

FORMULA ISTANZA

di sospensione dei termini per l'espressione del parere sulla Proposta di Giunta al Consiglio Comunale n. 74 del 30/12/2020, rivolgendo all'Assessore comunale competente richiesta di chiarimenti e informazioni come di seguito indicato:

1. se da un punto di vista regolamentare, ai fini della procedura di espressione del parere di cui all'art. 60 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale, iniziata con la nota del Direttore Direzione Governo e sicurezza dei territori municipali del 4 gennaio u.s., le modifiche di cui alla nota a firma del Direttore Direzione Governo e sicurezza dei territori municipali e dell'Assessore all'avvocatura e affari legali, Famiglia e relativi diritti con prot. n. 8711 dell'11 gennaio 2011 possono comportare modifica della Proposta di Giunta al Consiglio n. 2020/PGC/74 adottata dalla Giunta in data 30/12/2020;
2. se la formulazione dello Statuto contenuto nella Proposta di modifica della Giunta al Consiglio Comunale possa rappresentare una limitazione delle funzioni dei Municipi rispetto a quanto previsto dall'art. 17 del d.lgs. 267/2000 (TUEL);
3. cosa si intende con la terminologia "competente struttura comunale" di cui alla lettera i) comma 1 dell'art. 60 dello Statuto formulato nella Proposta;
4. se il combinato disposto del comma 2 dell'art. 60 e della lettera c del comma 6 dell'art. 68 con il testo del comma 1 dell'art. 60 dello Statuto formulato nella Proposta, comporta che i Consigli di Municipio non potranno presentare proposte al Comune in merito alla realizzazione di parcheggi per disabili in quanto, tra le funzioni assegnate ai Municipi, vi è la

viabilità locale con esclusivo riferimento al ripristino della segnaletica orizzontale e verticale sul territorio municipale, in conformità con gli indirizzi di pianificazione assunti dall'amministrazione comunale;

5. la possibilità di avere maggiori informazioni sulla nuova formulazione della lettera j) comma 1 dell'art. 60 dello Statuto nella Proposta affinché sia possibile comprendere appieno se rispetti, nella sua concreta applicazione, l'autonomia richiamata dall'art. 3 comma 1 del d.lgs. 267/2000 (TUEL);
6. se la Giunta Municipale potrà effettuare decisioni in merito alle manutenzioni ordinarie di cui alla lettera e) comma 1 dell'art. 60 dello Statuto formulato nella Proposta o se si tratta esclusivamente di una competenza in mano ai Direttori di Municipio in quanto responsabili dell'erogazione del servizio;
7. si chiede cosa si intenda e quale sia il criterio per il quale avviene la sostituzione della terminologia "gestione" con il vocabolo "erogazione", per quanto concerne i servizi, effettuata al comma 5 dell'art. 58 e al comma 1 capoversi II e V dell'art. 60;
8. se la Giunta Municipale avrà alcuna autorità decisionale in merito alle manutenzioni straordinarie aventi carattere di urgenza di cui alla lettera ee) comma 1 dell'art. 60 dello Statuto formulato nella Proposta o se si tratta esclusivamente di una competenza dei Direttori di Municipio in quanto responsabili dell'erogazione del servizio;
9. per rafforzare la modifica statutaria della Proposta, nelle premesse viene portata a conoscenza l'esistenza di una sperimentazione, effettuata negli ultimi mesi del 2019 e in tutto il 2020, di un nuovo modello di organizzazione ed erogazione dei servizi sociali e delle prestazioni sociali a rilevanza sanitaria che avrebbe avuto un esito positivo. Si chiede pertanto di conoscere i criteri che sono stati utilizzati per valutare la gestione unitaria dei servizi sociali mediante la riconduzione degli stessi a un unico centro decisionale e che abbia portato risultati valutabili in termini di "semplificazione delle procedure amministrative". Inoltre, si richiede il confronto dei dati relativi a questi criteri nell'arco temporale della sperimentazione coi cinque anni precedenti di gestione (2015, 2016, 2017, 2018 e 2019);
10. a quali "attività di volontariato" si fa riferimento nella lettera i) comma 1 dell'art. 60 dello Statuto formulato nella Proposta;
11. rispetto alla sperimentazione, effettuata negli ultimi mesi del 2019 e in tutto il 2020, di un nuovo modello di organizzazione ed erogazione dei servizi sociali e delle prestazioni sociali a rilevanza sanitaria che avrebbe avuto un esito positivo, si chiede di conoscere il numero di prestazioni erogate per la disabilità negli anni 2019 e 2020. Inoltre, si richiede il confronto dei dati relativi all'arco temporale

della sperimentazione coi cinque anni precedenti di gestione (2015, 2016, 2017, 2018 e 2019);

12. si chiede quali siano i criteri e le motivazioni per le quali avvenga la sostituzione di termini quali "di loro competenza" con terminologie quali "attribuite o delegate" (come accaduto all'articolo 60 comma 3), per quanto concerne le funzioni dei Municipi, e se questo possa influenzare sull'autonomia degli stessi;
13. si chiede di avere maggiori approfondimenti circa la nuova formulazione dell'art. 58 dello Statuto nella Proposta, in particolare come il Municipio possa a pieno espletare quanto indicato al comma 5;
14. se la procedura di cui alla lettera ee) comma 1 dell'art. 60 dello Statuto formulato nella Proposta possa comportare la possibilità da parte della "Direzione generale e dalle competenti strutture comunali" di ignorare le priorità votate dal Consiglio Municipale e, quindi, realizzarsi una situazione in cui la "funzione amministrativa" del Comune di Genova si sostituisce alla "funzione politica" dei Municipi;
15. in merito alla sperimentazione, effettuata negli ultimi mesi del 2019 e in tutto il 2020, di un nuovo modello di organizzazione ed erogazione dei servizi sociali e delle prestazioni sociali a rilevanza sanitaria che avrebbe avuto un esito positivo, si chiede di conoscere il numero di minori e maggiorenni fra i 16 e i 20 anni collocati sul mercato del lavoro a seguito dei percorsi di avviamento al lavoro previsti dai centri di educazione al lavoro negli anni 2019 e 2020. Inoltre, si richiede il confronto dei dati relativi all'arco temporale della sperimentazione coi cinque anni precedenti di gestione (2015, 2016, 2017, 2018 e 2019);
16. se la modifica della lettera d) del comma 5 dell'art. 68 dello Statuto nella Proposta, implichi che il Consiglio di Municipio non abbia più autonomia sulle materie ex art. 60 del Regolamento;
17. cosa si intende con la terminologia "soggetti responsabili della funzione politica" di cui al comma 3 dell'articolo 58 dello Statuto formulato nella Proposta di modifica avanzata dalla Giunta al Consiglio Comunale;
18. tra le premesse della delibera di Proposta di modifica allo Statuto vengono elencate tra le funzioni in capo al Municipio, nella formulazione attuale, delle "funzioni di fatto rimaste inattuate". Si chiede di conoscere la motivazione per la quale la Giunta comunale abbia deciso di procedere attraverso l'eliminazione delle dette funzioni anziché applicare quanto stabilito dal dettato statutario attuale;
19. se vi sarà un ruolo da parte del Consiglio di Municipio o della Giunta Municipale nel valutare se "il Piano Operativo Annuale", di cui alla lettera ee) comma 1 dell'art. 60 dello Statuto formulato nella Proposta, sia coerente con le priorità da esso individuate;

20. le ragioni per cui non sia stato affrontato il tema del sistema elettorale per l'elezione dei Municipi e dell'elezione diretta del Presidente richiesta con una proposta del Consiglio di Municipio II Centro Ovest approvata in data 18.12.19 e denominata "Proposta del Consiglio Municipale, ai sensi dell'art. 9 del regolamento per il decentramento e la partecipazione municipale, per la costituzione di un gruppo di lavoro finalizzato all'elaborazione di proposte per la revisione del sistema elettorale per l'elezione degli organi politici municipali";
21. si chiede quali siano le motivazioni per le quali, all'interno della Proposta di modifica, si sia deciso di abrogare, tra le funzioni del Presidente del Municipio, il comma 4 dell'articolo 69 che recitava "Il Presidente partecipa all'apposita seduta della Giunta comunale nella quale si discutono l'impostazione, gli indirizzi e le linee generali del bilancio comunale, relazionando successivamente al Consiglio municipale sulle decisioni assunte".

Vi ringrazio.>>

Parla il Presidente:
<< Grazie, Consigliere. Se non ci sono altri documenti presentati da altre forze politiche, possiamo aprire la discussione per quanto riguarda sia la delibera che l'istanza di sospensione, al termine della quale si andrà al voto prima dell'istanza di sospensione e, se non passasse, eventualmente, della delibera.>>

Parla il Consigliere Micheletto:
<<Chiedo scusa, posso parlare?>>

Parla il Presidente:
<<Prego.>>

Parla il Consigliere Micheletto:
<<Fermo restando che ieri è venuta l'Assessore Rosso a dare spiegazioni su queste richieste che avete fatto, che posso al limite anche condividere, perché avevo preparato anch'io un documento, perché non sono state fatte direttamente a lei, come dovevano essere fatte? Invece avete fatto delle richieste "tarallucci e vino", o mi sbaglio? Cioè, a tutte queste richieste che voi state dicendo ora, ieri lei era qui apposta per rispondere.
Ad esempio, sulla richiesta della votazione del Presidente direttamente dai cittadini vi ha risposto ieri; queste domande che voi state facendo, secondo il mio punto di vista, in questo Consiglio non dovrebbero essere state fatte. Si può discutere per quanto riguarda gli emendamenti che sono stati fatti e su questa proposta di modifica, ma su queste richieste era ieri la giornata per fare delle domande, non oggi. Quindi, per quanto mi riguarda, l'emendamento che proponete non ha nessun valore. Si deve discutere oggi, come dice la convocazione dei Capigruppo; tra l'altro, dato

che dobbiamo seguire un iter di legge, entro i 20 giorni, la pianificazione dell'ordine del giorno del prossimo Consiglio è: "Modifica dello Statuto comunale".
Io non ho voluto interrompere, non ho fatto mozione d'ordine, ma per me era una mozione d'ordine. Non ha senso questa richiesta fatta da Amedeo Lucia.
Amedeo, è inutile che fai così con le mani. Le domande dovevi farle ieri, perché ne avevi tutta l'opportunità; invece arrivi in Consiglio con tanto di scritture eccetera. Visto che siete informati…>>

Parla il Presidente:
<<Consigliere Micheletto.>>

Parla il Consigliere Micheletto:
<<No, mi lascia parlare, Presidente! Come ha parlato lui, parlo anch'io.>>

Parla il Presidente:
<<Ma non è una discussione tra due Consiglieri.>>

Parla il Consigliere Micheletto:
<<Benissimo, e allora parliamo così, viste le scene che fa per il video. Io sto dicendo, fermo restando che siete preparatissimi, visto che siete preparatissimi, che gli emendamenti – almeno dovreste esservi informati – non sono ancora stati approvati. Lei li ha proposti, ma dalla Giunta non sono ancora stati approvati. Di questo dovevate parlare, non su quello che avete tirato fuori, perché anche oggi non si parla sulla modifica dello Statuto con gli emendamenti, ma sulla modifica dello Statuto com'era presentato. Informatevi! Grazie.>>

Parla il Presidente:
<<Grazie, Consigliere, per il suo intervento. Altri Consiglieri chiedono la parola?>>

Parla il Consigliere Pastorino:
<<Presidente Colnaghi, sono Pastorino.>>

Parla il Presidente:
<<Prego, Consigliere Pastorino, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Pastorino:
<<Intanto, vi ringrazio per averci inviato questo documento; però, allora, anche noi dovremmo dire di prenderci del tempo, una settimana, dieci giorni, quindici giorni, per studiarci i soli 21 punti che ci state presentando, no? Quindi, eventualmente, per fare una battuta, dovrei fare "istanza di sospensione per l'istanza di sospensione", a questo punto, perché certamente in un quarto d'ora o venti minuti non posso aver capito tutto quello che è stato detto.

Ci sono voluti venti minuti soltanto per leggerlo, figuriamoci capirlo. Poi, naturalmente, qui ci sono persone con delle intelligenze molto superiori alla mia, quindi ce la fanno in pochi minuti, ma io non sono in grado adesso di dare un giudizio su questa sospensione. Quindi sicuramente voterò contro una cosa del genere. Grazie.>>

Parla il Presidente:
<<Grazie, Consigliere. Ricordo che la discussione è anche sulla delibera, se volesse esprimere un'opinione su questo.>>

Parla il Consigliere Micheletto:
<<Posso? Doveva essere solo sulla delibera.>>

Parla il Presidente:
<<Consigliere Micheletto, è già intervenuto, e da Regolamento può intervenire solo una volta. Mi sembra di aver sentito la Consigliera Bosco che ha chiesto la parola.>>

Parla la Consigliera Bosco:
<<Sì, Presidente, una precisazione. Mi scuso se sono imprecisa o sembro disattenta, in realtà ho perso la convocazione perché con questo telefono non posso passare alle mail. Mi potrebbe, per cortesia, confermare che il punto all'ordine del giorno di oggi è: "Approvazione delle modifiche allo Statuto"? Mi sembrava anche degli emendamenti.>>

Parla il Presidente:
<<Parere su emendamenti "Modifica dello Statuto Comunale - Titolo VII - Decentramento Municipale - proposta D.G.C n. 484 del 30.12.2020".>>

Parla la Consigliera Bosco:
<<Quindi, mi aiuti un momento: noi andiamo ad approvare - voto favorevole o meno, per carità - le modifiche allo Statuto, il che comporta anche gli emendamenti del Regolamento?>>

Parla il Presidente:
<<Sì.>>

Parla la Consigliera Bosco:
<<Allora è chiaro, grazie. Posso solo dire che questa sospensione arriva non tardiva, per carità, in queste scadenze abbiamo visto della necessità; però, forse, come dice il Consigliere Micheletto, anch'io direi che sarebbe stato meglio ieri affrontare se non tutti i punti, almeno due o tre importanti, o perlomeno rappresentare all'Assessore questa possibilità di chiedere una sospensione. Penso che ieri avremmo potuto avere qualche risultato e intanto avremmo guadagnato un po' di tempo. Comunque, ognuno svolge la sua rappresentatività come meglio ritiene.>>

Parla il Presidente:
<<La ringrazio, Consigliera. Mi aveva chiesto la parola la Consigliera Mazzi, se non erro. No? Allora, prego, Consigliere Passeri.>>

Parla il Consigliere Passeri:
<<Intanto, saluto tutte e tutti, perché oggi ancora non ho preso parola. Nel merito della questione, posso anche comprendere le posizioni un po' più rigide dei Consiglieri che mi hanno preceduto, magari adducendo la poca tempestività nella condivisione del documento. Ma io mi domando allora cosa dovremmo fare, e perché non c'è stata un'alzata di scudi, quando addirittura il nostro Sindaco ci ha richiesto un parere in dieci giorni su una riforma così importante.
Quindi credo che forse l'obiettivo è quello, mi sembra di capire, di prendere un pochino più di tempo, e quindi palleggiare un attimo, fare un po' la classica "melina", usando un linguaggio calcistico, per ragionare meglio, anche perché ieri, scusatemi tanto, ma l'Assessore giustamente, alle cinque, era completamente cotta, non ce la faceva neanche più a parlare; quindi non è che l'avremmo potuta portare troppo alle lunghe. Per sua stessa ammissione, era abbastanza stanca. Quindi credo che in una Commissione sola non ci sia la possibilità di discutere tutti i punti che ha elencato precedentemente il Consigliere Lucia.
Pertanto, credo che qualsiasi forma che possa portarci a tirarla un po' avanti, per capire meglio e per arrivare a una soluzione migliore per noi, per un'Istituzione municipale, sia da considerare. Quindi, visto che fondamentalmente di questo si tratta, non solo mi trovo d'accordo con l'espressione del documento della sospensiva, ma chiedo, se è possibile, se ancora in tempo, addirittura di sottoscriverla. Grazie.>>

Parla il Presidente:
<<Grazie, Consigliere Passeri. Il proponente vuole considerare questa richiesta del Consigliere Passeri? Intanto che ci pensa, chiedo se qualcun altro vuole intervenire.>>

Parla il Consigliere Radi:
<<Sì, Radi, Presidente. Scusate se non metto il video, ma mi va giù la linea.>>

Parla il Presidente:
<<Prego, Consigliere, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Radi:
<<Grazie. Ringrazio anch'io per il regalo che ci avete fatto di inviarcela, per stessa ammissione del Presidente, potevate anche non inviarcela, sì. Come dire: ti metto in condizione che io sono nel regolare, ma non ti do modo di analizzare. Quindi, mi sembra un po'

una presa per il naso. Ma fa parte probabilmente dello stile di ogni persona, quindi va bene, ci mancherebbe altro.
Riferendomi all'alzata di scudi, per ammissione dell'Assessore Rosso, lei ha ribadito in più occasioni che ha incontrato tutti i Gruppi consiliari che hanno chiesto di avere un incontro con lei, negativo o positivo. Evidentemente, se voi avete partorito questo documento (che ho ricevuto via mail) tra ieri sera, finita la Commissione, e oggi, alle 16.01-16.02, complimenti, 21 punti in meno di 24 ore, bravi! Devo dire: bravi, molto bravi.
Quanto all'alzata di scudi, com'è stato detto prima, non si tratta di alzate di scudi, ma di un dialogo, come dovrebbe essere, perché già "alzata di scudi" vuol dire una guerra, un segno negativo che a noi non si addice.
Diciamo che ieri era l'occasione per parlare di questo, si è ribadito anche - non che io debba prendere le difese dell'Assessore Rosso, me ne guardo bene, sarà brava lei, eventualmente, ma non ha bisogno di me - era l'occasione invece per cominciare a parlare dei punti; poi, se abbiamo la sfera di cristallo per pensare che non saremmo riusciti ad analizzarli tutti, chi lo dice? Perché? Come mai? Certo che, come diceva proprio chi ha parlato dell'alzata di scudi, basterebbe andare sul concreto, senza fare tanti giri di parole, cioè essere pratici. Quindi, non è detto.
Sicuramente, da una lettura così, a me non dice nulla. Quindi sicuramente sarò contrario. Grazie.>>

Parla il Presidente:
<<Grazie, Consigliere. Voglio ricordare che ieri l'Assessore ha lasciato la seduta perché aveva un'altra Commissione, non l'abbiamo mandata via, quindi non avremmo potuto protrarre ulteriormente la discussione. Questa è una piccola precisazione.>>

Parla il Consigliere Radi:
<<Posso?>>

Parla il Presidente:
<<Prego.>>

Parla il Consigliere Radi:
<<Non è il discorso delle precisazioni, solo che non è stato affrontato il tema, quindi magari l'Assessore... Cioè, sicuramente è stata anche, come dire, secondo me insultata, quando le è stato detto: "Probabilmente è l'ultima volta che la vedremo". Voglio dire, il processo alle intenzioni non si fa, secondo me. Quindi il fatto di dire: ma doveva andare via, ma era stanca o altro, non è stato neanche preso in esame neanche un punto di quelli che avete finito di leggere. Quindi, secondo me, parliamo del nulla.>>

Parla il Presidente:
<<Ci sono altri Consiglieri che vogliono parlare?>>

Parla il Consigliere Morabito:
<<Volevo parlare io, signor Presidente, se mi è concesso.>>

Parla il Presidente:
<<Prego, Consigliere Morabito.>>

Parla il Consigliere Morabito:
<<Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Volevo soltanto manifestare il fatto che noi siamo stati eletti, non siamo stati trovati per strada. Io ribadisco che nella mia zona ci sono quattro seggi, e nei quattro seggi sono arrivato primo, vuol dire che in qualche modo rappresento qualcosa per il mio quartiere e per la mia gente. Questo significa che in corsa non mi puoi cambiare la bicicletta o, se me la cambi, devi metterci le stesse ruote, se non delle ruote migliori, ma non peggiori, perché secondo me si sta andando in questa direzione.
Seconda cosa: io non sono commissario della Seconda Commissione, bensì Consigliere di Municipio, per cui ben venga che si affronti in Commissione, ma poi questa cosa la voglio sentire in Consiglio, perché io sono Consigliere e come tale posso esprimermi e far sì che quello che dico sia verbalizzato. In merito a quanto detto da altri colleghi prima di me, qui si vede la differenza tra centrodestra e quello che voi chiamate centrosinistra: noi siamo per la partecipazione, noi vogliamo che tutti partecipino, mentre voi siete per l'accentramento perché mi stupisco di persone giovani che dicono: sì, va bene, decida uno, per noi va bene. Non fate questo errore, non fatelo, tanti l'hanno fatto molti anni fa e si sono trovati male; quelle persone che si sono ribellate sono sulle targhe di tantissime vie di Sampierdarena e di Genova.
Grazie, signor Presidente.>>

Parla il Presidente:
<<Grazie, Consigliere Morabito.
Qualcun altro vuole intervenire? Consiglieri, qualcuno vuole intervenire?>>

Parla il Consigliere Maranini:
<<Presidente, Maranini.>>

Parla il Presidente:
<<Prego, Consigliere Maranini, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Maranini:
<<Io faccio una premessa sui tempi. Come Municipio, come Consiglio, come buona parte politica, in particolare, avevamo messo mano alla volontà di cambiare il Regolamento per evitare che fossimo nuovamente commissariati. È stata fatta la Commissione, è stato fatto il Consiglio, è stato deliberato un documento del Consiglio, il 18 dicembre 2019. Di questo documento non se n'è saputo nulla. Non ci è stata data neppure risposta. Era il documento che chiedeva

alla Commissione e al Consiglio comunale di affrontare la questione dell'elezione del Presidente di Municipio.
Ieri, in quell'oretta che abbiamo potuto passare con l'Assessore, che ancora prima di quella Commissione sembrava quasi non poter venire ad ascoltare il Municipio, abbiamo dovuto spostare la Commissione per farla venire - mi corregga, Presidente, se sbaglio - in quell'oretta, alla fine non ha risposto neanche a questa semplice domanda, sulla questione del Regolamento, in merito alla votazione del Presidente.
Ma torniamo ai tempi: 30 dicembre, in piena emergenza sanitaria - in piene vacanze natalizie - esce la delibera di Giunta, non una decisione dirigenziale, bensì una delibera di Giunta, politica. Poi, l'11 gennaio viene cambiata, viene fatta la mozione da parte della stessa Giunta, che la dice abbastanza lunga sulla convinzione che ha questo centrodestra, che poi comunque si è mosso per evitare veramente di non dare il decentramento a questa città. Ora stiamo parlando del documento che è stato presentato come se fosse l'argomento principe. E no! Cari Consiglieri e care Consigliere, l'argomento principe è il decentramento.
Cosa stiamo a fare qui? Non è un'assemblea di condominio, come qualcuno ha già citato ieri: è un Consiglio Municipale, si parla di decentramento. Vogliamo abdicare a questo ruolo? Allora, tanto vale che ci dimettiamo. Se invece vogliamo svolgere appieno questo ruolo, dobbiamo con forza pretendere che gli investimenti che avranno quartieri come Carignano li abbiano anche quartieri come Pontedecimo, Voltri e, permettetemi di dire, Sampierdarena e San Teodoro.
Poi, il discorso della presenza dell'Assessore per un'oretta, lo stesso Presidente della Commissione l'ha accomiatata dicendole: "Grazie, è stata un po' con noi, vada pure", perché ammetteva di essere "stanca". Non è che noi Consiglieri facciamo solo questo, personalmente ero uscito da sette ore di lavoro, ma anche altri Consiglieri, pur lavorando, fanno il volontariato e lavorano. Quindi la parola "stanca" forse poteva anche risparmiarsela. Comunque, fatto sta che è nelle pieghe e nelle facoltà del nostro Consiglio, chiedere l'istanza per avere delle risposte; vedremo se ci verranno date. Questo ancora non vuol dire un sì o un no alla delibera di Giunta, che sarà solo un parere, purtroppo, ma dovrà passare dal Consiglio comunale, ma è proprio una volontà di rispetto.
Se veramente si volevano rendere partecipi i Municipi e anche il Consiglio comunale, si faceva prima un passaggio nelle Commissioni municipali, si sentiva prima al loro posto, si andavano a leggere le proposte che avevano fatto, come quelle che noi abbiamo fatto e documentato il 18 dicembre 2019, mai ascoltate. Quindi è un ruolo importante, cerchiamo di essere degni del mandato ricevuto. Grazie.>>

Parla il Presidente:
<<Grazie, Consigliere. Altri interventi?>>

Parla la Consigliera Cagnana:
<<Presidente, vorrei intervenire io.>>

Parla il Presidente:
<<Prego, Consigliera Cagnana.>>

Parla la Consigliera Cagnana:
<<Mi riallaccio anche a quello che ha detto adesso il collega Maranini. Non ripeto tutte le tempistiche, ma ci è stata buttata come un petardo, per non dire una bomba, questa modifica al Regolamento e poi la modifica della modifica, e ci sono stati chiesti dei tempi strettissimi. E oggi ci si stupisce perché abbiamo stilato questo documento, quando ieri in Commissione l'Assessore non ha risposto a tutte le domande, o perlomeno ha finto di rispondere ad alcune, e altre non c'è stato neanche il tempo di potergliele formulare, non tanto perché l'Assessore non fosse disponibile, per carità, ma perché questi tempi sono stati strettissimi, in generale. Quindi il Regolamento prevede che si possano mettere nero su bianco altre domande, lo abbiamo fatto. Sì, in effetti siamo stati molto bravi da ieri ad oggi, lo dico anch'io. Finché il Regolamento non verrà modificato anche in questo punto dal Sindaco e dalla sua Giunta, perché non avremmo dovuto porre queste domande, che sono comunque volte a cercare di mantenere o migliorare addirittura la nostra funzione municipale, la funzione del Municipio, che spero tutti abbiamo a cuore che sia sempre più vicino al cittadino? Possiamo essere quell'anello di congiunzione per cui siamo nati. Quindi, non vedo tutto questo scandalo sul fatto che oggi abbiamo presentato questo documento, anzi, meno male che l'abbiamo fatto. Io ne sono molto orgogliosa. Grazie.>>

Parla il Consigliere Micheletto:
<<Posso parlare, Presidente?>>

Parla il Presidente:
<<Consigliere Micheletto, il Regolamento dice che si può intervenire esclusivamente una volta, durante la discussione.>>

Parla il Consigliere Micheletto:
<<A proposito delle osservazioni sulla proposta, che non ha a niente a che fare con quello di prima.>>

Parla il Presidente:
<<È un'unica discussione.>>

Parla il Consigliere Micheletto:
<<Ho capito. Però mi pare che l'ultima volta, proprio in Consiglio, il dottor Abrile avesse chiesto la parola…>>

Parla il Presidente:
<<Quella era una mozione, questa è una delibera.>>

Parla il Consigliere Micheletto:
<<Volevo fare delle osservazioni come Vince Genova, se permette.>>

Parla il Presidente:
<<Va bene, prego, faccia l'intervento, Consigliere Micheletto. Se nessun altro Consigliere ha obiezioni, prego.>>

Parla il Consigliere Micheletto:
<<Volevo fare questo intervento perché giustamente questo cambiamento è stato fatto il 30 dicembre, il gruppo di Vince Genova l'ha ricevuto il 4 gennaio. L'8 gennaio noi abbiamo fatto un documento che vi leggo, perché anche noi abbiamo fatto delle osservazioni. Quindi, in quattro giorni abbiamo fatto le osservazioni che voi, dopo venti giorni, dite che dovete ancora studiarvi. Io vi leggo 10 punti, non 21.
Osservazioni sulla proposta di modifica che, tra le altre cose, Presidente, allegherò; quindi domani lo porterò proprio come documento, come Vince Genova.
"Premesso che il Comune ha un compito di indirizzo politico su tutta la città e i Municipi hanno compiti di indirizzo politico più operativi all'interno dei quartieri;
premesso che si condivide la centralizzazione del potere decisionale di indicazione delle linee programmatiche, nonché delle azioni di controllo riservate al Comune e ai Municipi quali organi territoriali della funzione di erogazione dei servizi, il tutto fermo restando il ruolo politico del Consiglio, argomento non oggetto…>>

Parla la Consigliera Gaglianese:
<<Non sento nulla di quello che sta dicendo il Consigliere.>>

Parla il Consigliere Micheletto:
<<…allo stato *(inc.)*, si osserva quanto segue:>>

Parla il Consigliere Maranini:
<<Presidente, mozione d'ordine.>>

Parla il Presidente:
<<Consigliera Gaglianese, le rispondo che noi stiamo sentendo quello che legge il Consigliere Micheletto.
Consigliere Maranini, dica.>>

Parla il Consigliere Maranini:
<<Non ho capito se il Consigliere Micheletto sta presentando una mozione o un documento.>>

Parla il Consigliere Micheletto:
<<No, sono osservazioni che abbiamo fatto noi e che sono state…>>

Parla il Consigliere Maranini:
<<Mi faccia finire la mozione d'ordine.>>

Parla il Consigliere Micheletto:
<<Ci mancherebbe, ci mancherebbe.>>

Parla il Consigliere Maranini:
<<Perché, nel caso volesse presentare un documento, ne ha facoltà fino alla fine della discussione, non domani, perché ho sentito dire che voleva presentare un documento domani o dopodomani; nel Regolamento credo che vada presentato entro la discussione.>>

Parla la Consigliera Gaglianese:
<<Qualcuno, per cortesia, mi risponde se sente? Io non sento.>>

Parla il Consigliere Maranini:
<<Poi, per l'amor di Dio, sempre cambiarlo, c'è un regolamento.>>

Parla il Consigliere Micheletto:
<<Maranini, mi scusi, Consigliere, ce l'ho qui.>>

Parla il Consigliere Maranini:
<<Mi risponda il Presidente alla mozione d'ordine. Grazie.>>

Parla il Presidente:
<<Consigliere Maranini, il Consigliere Micheletto, se ho capito bene, sta leggendo le osservazioni che lui e il suo Gruppo hanno fatto, quindi è un intervento. Poi, se un domani vorrà trasformarlo in una mozione o in un documento che ha una forma giuridica che si può presentare all'interno del Consiglio, vedremo come lo presenterà. Al momento lo prendo esclusivamente come un intervento.>>

Parla il Consigliere Micheletto:
<<Perfetto. Grazie, Presidente.>>

Parla il Presidente:
<<Prego, Consigliere, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Micheletto:
<<"ATS: favorevoli alla gestione sotto l'Amministrazione centrale, purché la loro collocazione fisica ed erogazione permanga decentrata sui territori municipali.
Servizi educativi scolastici: favorevoli alla gestione sotto l'Amministrazione centrale.
Rilascio permessi occupazione suolo e interventi edili ai privati: favorevoli alla centralizzazione al Comune, dal momento che si tratta di pratiche meramente amministrative che possono creare situazioni di mancato coordinamento tra Comune e Municipi; qualora

si volessero lasciare sotto i Municipi, occorre che venga rivisto il Regolamento rilascio occupazione suolo pubblico per la parte edile privata, prevedendo che ci sia un necessario passaggio con gli Assessorati comunali ai Lavori pubblici, agli Eventi, al Commercio, all'Occupazione di suolo.
Patrimonio a uso associativo: favorevoli al passaggio sotto l'Amministrazione centrale, purché in sede di assegnazione ci sia anche una componente municipale rappresentata da Giunta e/o Consiglieri, stante la maggiore conoscenza delle realtà associative che operano sul territorio.
Viabilità e segnaletica su strade di viabilità primaria, assi viabilistici di interesse cittadino: favorevoli al mantenimento degli interventi di viabilità primaria in capo al Comune, ma con competenza anche in termini di spesa per la segnaletica.
Viabilità e segnaletica su strade di viabilità secondaria: favorevoli al permanere della competenza municipale in condivisione con Ufficio Mobilità Comune, come già in essere.
Manutenzione straordinaria: favorevoli al mantenimento della competenza in capo al Municipio e alla competenza in capo all'Amministrazione centrale, quando si tratti di progetti e procedure autorizzate di particolare complessità.
Manutenzione ordinaria: favorevoli al mantenimento della competenza in capo al Municipio, con il rinforzo delle aree tecniche.
Per quanto concerne il sistema manutentivo, si propone - questo era prima dell'11 - di prevedere un budget di almeno un milione in conto capitale. Per la manutenzione ordinaria si propone di prevedere accordi-quadro con le società partecipate.
Si propone di prevedere un incontro trimestrale tra Giunta municipale e Direzione centrale per concordare le linee programmatiche dell'Amministrazione comunale con i Municipi e viceversa, così come incontri cadenzati tra Municipio e Assessori comunali di competenza per relazionare in merito a determinate richieste del Municipio.
Per quanto afferisce al Piano operativo annuale, si propone un passaggio preventivo con la Giunta municipale e il Direttore amministrativo, in modo che vi sia un preventivo confronto per concordare la strategia definita a livello centrale.
Alla luce delle osservazioni sopra riportate, si rammenta che deve rimanere fermo il ruolo del Municipio come primo contatto con il territorio, scevro da ogni interesse da parte o personale capace di tradurre le esigenze di cittadini in progetti da trasmettere all'Amministrazione centrale".
Ora, io dico questo: noi l'abbiamo ricevuto il 4, l'8 abbiamo steso questo documento riunendoci due volte, mi pare che in due giorni praticamente dove c'era l'Epifania siamo riusciti a stendere un documento e non dopo 21 giorni quello che ha letto, per carità, il Consigliere Amedeo Lucia a nome di tutti, con 21 punti programmatici. È questo che volevo dire, che queste richieste si potevano avere prima e potevamo chiedere prima quello che dovevamo fare. Questo per farvi anche capire che alcuni emendamenti che sono

stati fatti sono stati fatti anche con una nostra richiesta perché questo documento l'abbiamo consegnato alla Lorenza Rosso. Basta, non ho altro da aggiungere. Grazie.>>

Parla il Presidente:
<<Grazie, Consigliere. Ci sono interventi, Consiglieri? Consigliere Amedeo Lucia, prego, se deve fare una precisazione.>>

Parla il Consigliere Lucia:
<<Sì, faccio questa precisazione perché sono stato tirato in ballo in più occasioni con il nome, non utilizzo la mozione d'ordine perché non erano assolutamente interventi che mi andavano a colpire direttamente. Venivo solo citato.
Innanzitutto mi è pervenuta la richiesta del Consigliere Passeri, di LeU, che sottoscrive il documento; quindi mi fa piacere ed è bene accetta la sottoscrizione al documento.
Per quanto riguarda i punti, alcuni di essi ieri sono stati portati avanti da alcuni Consiglieri, sono state effettuate delle domande. Mi ricordo gli interventi della Consigliera Cagnana, della Consigliera Mazzucchelli, anche dello stesso Presidente del Municipio; quindi alcune argomentazioni sono state portate e hanno avuto riscontro, anche alcune interrogazioni sono pervenute dalla Consigliera Bosco e dalla Consigliera Gaglianese, quindi credo che l'Assessore abbia risposto.
Quindi, non credo che questo documento vada a prevaricare la Commissione I, ci mancherebbe ancora, è un di più perché, secondo i nostri gruppi, c'è ancora bisogno di tempo per avere dei chiarimenti. Secondo me, a molte di queste domande non avrebbe saputo rispondere con dati alla mano, ieri, ma è ovvio, non lo dico perché ho "una testa tanta" e predico il futuro, ma perché ci vogliono dei dati per dare queste risposte. Inoltre, aveva altre Commissioni, e poi c'è il tempo che loro hanno previsto per darci il parere, perché alla fine della fiera, quando ha risposto al Presidente del Municipio, si è capito che non è una partecipazione vera e propria quella che richiedono per la formulazione della proposta, ma è un parere, quello che chiedono ai Municipi: sono loro che hanno scelto le tempistiche, sono loro che hanno scelto il 30 dicembre per fare uscire la proposta, sono loro che ci hanno dato dieci giorni, inizialmente, sono loro che poi all'11 hanno fatto gli emendamenti e ci hanno dato un'altra settimana. Sono loro stessi che non hanno chiamato i direttori di Municipio, ieri abbiamo avuto anche l'intervento della Direttrice del nostro Municipio. Sono loro che non hanno fatto intervenire i Presidenti di Municipio o le Commissioni Prime dei Municipi sull'argomento, prima di formulare questa proposta.
Quindi, non siamo noi che dobbiamo andare. È più facile per le forze di maggioranza avere un dialogo con gli Assessori comunali, è un po' più complicato per noi, forse, della minoranza, e non lo facciamo veramente facendo muro contro muro, anzi, andiamo a chiedere delle precisazioni, utilizzando proprio il Regolamento. Ieri qualcuno

sbagliava, confondeva Regolamento e Statuto. No, usiamo il Regolamento. Il Regolamento ci permette di fare un'istanza sospensiva, e la motiviamo con delle domande, domande che non parlano del "sesso degli angeli", parlano proprio di questioni riguardanti le modifiche allo Statuto. Ringrazio il Consigliere che mi ha citato prima: è vero, non è il regolamento di un condominio, questo, è uno statuto, l'ho spiegato anche ieri in Commissione Prima. Capisco che non si possano analizzare tutte, anzi, se volete fare un'istanza sospensiva sul nostro documento di istanza sospensiva, ben venga, ci prendiamo ancora un po' più di tempo. A me fa piacere se ragioniamo ancora un po' e mi avrebbe fatto piacere se ci avessero coinvolto tutti. Ieri l'ho detto - se lo ricorda il Presidente della Prima Commissione, l'ho detto - deve essere trasversale, non c'è minoranza e maggioranza, destra e sinistra, su questo argomento deve esserci condivisione. Si sta parlando dell'istituzione del Municipio. Questo non è accaduto. Mi è dispiaciuto veramente.
Mi ha fatto piacere, però, che molte forze della maggioranza abbiano portato in quei giorni delle modifiche perché, altrimenti, mi ripeto rispetto a ieri, la prima proposta sarebbe stata un disastro per il decentramento. Un disastro! Si sarebbe potuto chiamare "accentramento". Grazie, Presidente.>>

Parla il Presidente:
<<Grazie, Consigliere.>>

Parla il Consigliere Maranini:
<<Presidente, se mi è permesso, volevo fare un inciso in aiuto al Regolamento, eventualmente, al Consigliere Micheletto.>>

Parla il Presidente:
<<No, Consigliere, non è stato tirato in ballo direttamente da nessuno, l'intervento l'ha già fatto.>>

Parla il Consigliere Maranini:
<<No, ma non è una mozione d'ordine: è una richiesta di un ulteriore mini-intervento.>>

Parla il Presidente:
<<No, non può, mi scusi. Ci sono altri Consiglieri che non sono ancora intervenuti e vogliono parlare?>>

Parla il Consigliere Maranini:
<<Altrimenti mi metto in coda, grazie.>>

Parla il Presidente:
<<Ci sono altri interventi?>>

Parla la Consigliera Gaglianese:
<<Presidente, posso intervenire?>>

Parla il Presidente:
<<Consigliera Gaglianese, la sento bassissima; non so gli altri, ma io la sento bassissima. >>

Parla la Consigliera Gaglianese:
<<Sento malissimo, non capisco come mai. Ho provato, ho alzato l'audio, ho fatto tutto quello che potevo.>>

Parla il Presidente:
<<Non la sentiamo, Consigliera.>>

Parla la Consigliera Gaglianese:
<<Provo.>>

Parla il Presidente:
<<Possono fare un segno, gli altri, se la sentono, perché io non la sento.>>

Parla la Consigliera Gaglianese:
<<Adesso la sento.>>

Parla il Consigliere Cavazzon:
<<Molto, molto bassa.>>

Parla la Consigliera Gaglianese:
<<Si sente?>>

Parla il Presidente:
<<Ora un pochino di più, sì.>>

Parla la Consigliera Gaglianese:
<<Ho alzato tutto l'audio possibile, mi sentite? Tanto sarò molto veloce.>>

Parla il Presidente:
<<Io sento proprio un filo di voce.>>

Parla la Consigliera Bosco:
<<Anch'io. La sento proprio pochissimo, con difficoltà.>>

Parla la Consigliera Gaglianese:
<<Non sentivo io, prima, quando parlava Micheletto. Stessa cosa.>>

Parla il Presidente:
<<Io sento tutti, tranne lei, purtroppo. Se vuole intervenire qualcun altro, mentre magari Lucia cerca di risolvere il problema di audio.>>

Parla il Consigliere Cavazzon:

<<Posso, Presidente?>>

Parla il Presidente:
<<Prego, Consigliere Cavazzon. Intanto, Consigliera Gaglianese, veda se riesce a risolvere il problema.>>

Parla il Consigliere Cavazzon:
<<Grazie, Presidente. Chiedo scusa per il video, ma devo avere dei problemi di connessione, comunque l'importante è che mi si senta bene.
Condivido pienamente questa sospensiva e devo anche dire che l'intervento del Consigliere Micheletto è forse l'unico intervento propositivo della destra e non critico, perché dalla destra finora ho sentito soltanto delle critiche per la nostra sospensiva, per il numero di punti, perché non abbiamo fatto questo intervento e queste domande ieri all'Assessore, perché è pervenuto in ritardo, insomma soltanto critiche. Non sono mai entrati nel merito del discorso, che è quello del decentramento. Quindi un grazie, comunque, al Consigliere Micheletto che, al di là di tutto, ha fatto delle proposte, a mio parere assolutamente insufficienti, ma comunque proposte.
Mi farebbe veramente piacere sentire, oltre a delle critiche, anche delle proposte dell'altra parte dell'opposizione, soltanto questo; per il resto mi sembra palese che appoggio e condivido pienamente questa sospensiva. Poi, come ha detto il Consigliere Amedeo Lucia, se l'opposizione vuole un'altra sospensiva per valutare le nostre domande, ben venga, ci prendiamo tutto un mesetto, a noi fa soltanto comodo, va benissimo così. Grazie, Presidente.>>

Parla il Presidente:
<<Grazie, Consigliere. Consigliera Gaglianese, non so se è riuscita a risolvere il problema. Io non la sento. Ci sono altri interventi?>>

Parla il Consigliere Ghirardi:
<<Io, Presidente.>>

Parla il Presidente:
<<Prego, Consigliere Ghirardi.>>

Parla il Consigliere Ghirardi:
<<Faccio mie le parole dell'Assessore Cavazzon, per quanto riguarda Giorgio Micheletto, che mi è piaciuto molto: se lui volesse integrare il nostro documento, sarebbe una bella cosa per il Municipio. Grazie.>>

Parla il Presidente:
<<Grazie, Consigliere Ghirardi.>>

Parla la Consigliera Gaglianese:

<<Mi sentite, Presidente? C'è qualcosa, perché vedo...>>

Parla il Consigliere Ferrari:
<<A me non va più niente.>>

Parla il Presidente:
<<Consigliere Ferrari, la sentiamo.>>

Parla il Consigliere Radi:
<<Scusi, Presidente, provate a prenderlo da WhatsApp, dall'indirizzo di WhatsApp e non dall'indirizzo e-mail, provate.>>

Parla il Presidente:
<<Ferrari lo sento. È la consigliera Gaglianese l'unica che non riesco a sentire, al momento.>>

Parla la Consigliera Gaglianese:
<<Non sento assolutamente, ho fatto tutte le prove, perché prima sentivo benissimo, adesso vedo che continua a girare l'audio sulla sua mascherina.>>

Parla il Presidente:
<<Se gira l'audio, credo che ci sia un problema di connessione.>>

Parla il Consigliere Ferrari:
<<Perché non va?>>

Parla la Consigliera Gaglianese:
<<Adesso è tornato leggermente.>>

Parla il Presidente:
<<Ferrari, noi ti sentiamo.>>

Parla la Consigliera Gaglianese:
<<Adesso sento, Presidente.>>

Parla il Presidente:
<<Va bene, Consigliera, un pochino la sentiamo. Può fare l'intervento.>>

Parla la Consigliera Gaglianese:
<<Faccio un brevissimo intervento, così almeno limitiamo l'audio. Io avrei voluto semplicemente chiedere questa cosa, quando all'inizio ho fatto la mozione d'ordine, ma non era tanto un intervento in maniera strumentale, quanto per capire se c'era stato un problema di ricevimento della mia posta, oppure se c'era qualche altra cosa.
Per quanto riguarda questo emendamento, mi dispiace che oggi stiamo facendo il processo o la critica all'Assessore, che ieri è venuta in Commissione; mi pare che questo documento così dettagliato non sia proprio frutto di una notte, quindi è una sospensiva in base a un

emendamento presentato nelle Commissioni precedenti degli altri Municipi o addirittura in Comune, è stata data informazione. Quindi, se qualcuno ha menzionato la "trasparenza" e la "condivisione", se a questo si voleva arrivare, potevamo almeno averlo un attimo prima, proprio per la condivisione eventuale, si dice la "partecipazione". Questo non è stato possibile. Io non faccio nessuna colpa a nessuno, tanto meno all'Assessore che, stanca o non stanca, era presente, la ringraziamo ancora perché ha risposto a buona parte, anzi, direi a tutte le domande che le sono state poste, l'intervento sui servizi sociali.
Pertanto, faccio già la mia dichiarazione di voto: sicuramente il Gruppo Cambiamo sarà contrario a questo documento. Mi riserverò per il resto. Grazie.>>

Parla il Presidente:
<<Grazie, Consigliera Gaglianese. Siccome la dichiarazione di voto poi potrà essere sia sulle modifiche che sul nostro documento, e visto che lei sta anticipando la dichiarazione di voto, non ho capito: riguardo alla modifica sul decentramento, qual è il suo voto?>>

Parla la Consigliera Gaglianese:
<<Il mio voto è contrario.>>

Parla il Presidente:
<<Contrario alla modifica sul decentramento? Ho capito bene?>>

Parla la Consigliera Gaglianese:
<<No, a questo documento, a questa sospensiva-emendamento.>>

Parla il Presidente:
<<Sì, ho capito, allora lei vuoi votare questo documento, ma non sappiamo ancora se passerà o meno. Visto che vuole anticipare la dichiarazione di voto, può dirci sulla modifica al Regolamento come vota?>>

Parla la Consigliera Gaglianese:
<<Scusi, la dichiarazione di voto del Regolamento mi riservo di farla dopo. Se bisogna votare anche questo documento, questo emendamento-sospensiva che è stato chiesto, che avete portato in Consiglio…>>

?Parla il Consigliere Cavazzon:
<<Scusate, ma io non sento.>>

Parla la Consigliera Gaglianese:
<<Anch'io sento male.>>

Parla il Presidente:
<<Si sentiva proprio un filo di voce.>>

Parla il Consigliere Morabito:
<<Ma non solo quella.>>

Parla il Consigliere Lucia:
<<Se ho capito bene, Presidente - ho alzato al massimo i miei altoparlanti - la Consigliere Gaglianese ha fatto la sua dichiarazione di voto per l'istanza di sospensione; si riserva di aspettare la votazione per il parere, per fare la sua dichiarazione di voto su quello, da quanto ho capito, se ho sentito bene.>>

Parla il Presidente:
<<Ha fatto la sua dichiarazione contraria alla sospensiva e basta. Ora, comunque, ricorderei a tutti che questa è una discussione sia sulla sospensiva che sulla delibera, quindi potete esprimere le vostre opinioni. Finora ho sentito molta discussione su questa sospensiva, ma molto poca sulle modifiche, a parte le osservazioni fatte dal Consigliere Micheletto; da parte della maggioranza non ho sentito dire niente sulla modifica al Regolamento sul decentramento.>>

Parla la Consigliera Bosco:
<<Sono Bosco.>>

Parla il Presidente:
<<Attenda un attimo, Consigliera, scusi. Siccome ho lasciato due volte la parola alla Consigliera Gaglianese, sinceramente non mi ricordavo che fosse già intervenuta, diamo la parola alla Consigliera Bosco, poi lascio intervenire di nuovo il Consigliere Maranini perché mi ero dimenticato, purtroppo, che era già intervenuta.>>

Parla il Consigliere Micheletto:
<<Scusate, non sento più nessuno, ma è successo qualcosa?>>

Parla la Consigliera Gaglianese:
<<Ho fatto solo la mozione d'ordine, non sono intervenuta nella discussione.>>

Parla il Presidente:
<<Sì, ho capito, grazie. Prego, Consigliera Bosco.>>

Parla il Consigliere Micheletto:
<<Mi sentite?>>

Parla il Presidente:
<<Sì, Consigliere Micheletto, ti sentiamo.>>

Parla la Consigliera Bosco:
<<Grazie, Presidente. Confesso che non ho avuto molto chiare fino a

questo momento certe procedure, certe modalità, vediamo se riesco ad arrivarci grazie anche al suo supporto, Presidente. Allora, se dice che non ha sentito alcune richieste di modifiche al Regolamento, io avrei da portare avanti una richiesta di modifica. Se è possibile, la dico adesso, mi dica quando è il momento perché, le ripeto, ho visto il clima di questo Consiglio un po' appannato, ma è una cosa normale, non è particolarmente... non è una critica, sono io che voglio avere le idee chiare. Quindi posso portare avanti questa modifica? Anzi, non è una modifica: è un'integrazione all'emendamento del Regolamento.>>

Parla il Presidente:
<<Noi oggi dobbiamo votare. Se lei ha un documento da proporre e da mandare alla Segreteria, lo poniamo in votazione; se ha un intervento da fare, okay.>>

Parla la Consigliera Bosco:
<<Ho un documento. Però, dato che ho dei disagi nel computer, che non mi funziona, praticamente, dato che sono quattro righe, posso chiedere l'aiuto di qualcuno tecnologico, di un collega. Non so, per esempio, uno a caso, se mi sente e se è possibile, forse no, perché è in auto, Ferrari, oppure un altro tecnologico, come Alfarone, oppure qualcuno, qualche volontario? Perché io l'ho scritto su WhatsApp; se posso avvalermi del WhatsApp e mandarlo direttamente a lei, Presidente, oppure...>>

Parla il Consigliere Radi:
<<Consigliera Bosco, se vuole, può inviarlo a me; poi lo giro immediatamente al Presidente.>>

Parla la Consigliera Bosco:
<<Sì, grazie.>>

Parla il Presidente:
<<Ma che tipo di documento è, scusi? Che tipologia di documento è?>>

Parla la Consigliera Bosco:
<<Non è una tipologia di documento, è una richiesta, presento un'integrazione a un emendamento del Regolamento decentramento e partecipazione municipale. Altrimenti non so quando presentarlo, cioè glielo mando, infatti mi riservavo, ma ho visto che poi la discussione è partita in maniera, secondo me... Ma va bene, ci sta anche questo, però mi ha confuso un po' le idee. A questo punto, chiedo se posso mandare questo documento, chiamiamolo così, questa è un'integrazione, che ci sta nel Consiglio, ci sta che un Consigliere porti avanti un'integrazione e la presenti; che poi si sia votata, accettata o meno, lo vedremo.>>

Parla il Presidente:

<<Consigliera Bosco, essendo questa la discussione su una delibera, come ci siamo detti, può essere solo un ordine del giorno o eventualmente una sospensiva. Se ha un ordine del giorno, deve trascriverlo nel formato in cui deve essere fatto un ordine del giorno e inviarlo. A fine seduta si voterà prima la sospensiva, da Regolamento, poi eventuali ordini del giorno, se la sospensiva non dovesse passare.>>

Parla la Consigliera Bosco:
<<D'accordo. C'è qualcuno che mi può dare una mano? Ferrari può fare tutto questo?>>

Parla il Consigliere Ferrari:
<<Se mi invii tutto, Giuseppina, mi prodigo nell'inviare il tutto al Presidente.>>

Parla la Consigliera Bosco:
<<Lo faccio immediatamente. Però lei mi dice su apposito modulo.>>

Parla il Consigliere Ferrari:
<<Sulla e-mail o su WhatsApp, è indifferente.>>

Parla la Consigliera Bosco:
<<Presidente, va bene? Oppure non ho capito bene se c'è un apposito modulo?>>

Parla il Presidente:
<<Sì, deve essere un ordine del giorno come tutti quelli che vengono presentati.>>

Parla la Consigliera Bosco:
<<Certo, la formulazione come ordine del giorno collegato alle ore eccetera, ai sensi di Regolamento, va bene. Posso mandarlo allora al Consigliere Ferrari, che lo gira a sua volta, o a lei, oppure alla Segreteria, se c'è la facoltà, la possibilità, Ferrari? Oppure, guardi, facciamo più presto: le mando a lei, Presidente, in WhatsApp, le va bene? Formulato come ordine del giorno, va bene?>>

Parla il Presidente:
<<Sì, va bene, attendiamo questo ordine del giorno. Intanto andiamo avanti con la discussione, se ci sono altri interventi.>>

Parla il Consigliere Ferrari:
<<Posso intervenire, Presidente? Al di fuori del discorso Bosco e invio documenti, posso?>>

Parla il Presidente:
<<Sì, prego, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Ferrari:

<<Io sono stato zitto, ho ascoltato tutti e stavo leggendo più che altro il documento che avete presentato, tutti i vari punti; che si dica che noi non stiamo presentando niente non è assolutamente vero, noi del centrodestra. Noi, parlo per il mio Gruppo, personalmente abbiamo fatto degli incontri con la Rosso, quindi noi delle modifiche le abbiamo già fatte.
Presentare un documento di 21 punti, che tra un po' è più lungo del Regolamento con i vari articoli, averlo fatto in un giorno solo mi sembra un po' una bugia e sembra quasi che stiamo giocando con un regolamento che è importantissimo per noi. Per noi di sinistra, di destra, dei Cinquestelle, questo non è un gioco; poi non vorrei che fra qualche anno ripensassimo a quello che abbiamo fatto presentando, ad esempio, questi punti, alcuni dei quali potrebbero trovarmi d'accordo, però ci vuole un po' di tempo per ragionarci. Quindi, personalmente a una cosa come quella che avete presentato voterò negativamente. Questo è quanto. Volevo dire soltanto la mia opinione. Sarebbe stato bello che questi punti fossero usciti anche ieri con l'Assessore Rosso, tutto lì.>>

Parla il Presidente:
<<Va bene, Consigliere, grazie per il suo intervento. Ci sono altri interventi?>>

Parla il Consigliere Maranini:
<<Io, tutto il tempo in attesa.>>

Parla il Presidente:
<<Prego, Consigliere Maranini, faccia il suo intervento.>>

Parla il Consigliere Maranini:
<<Grazie. Quest'ultimo intervento mi ha sollecitato ancora di più. Intanto ringrazio anch'io il Consigliere Micheletto, che comunque ha predisposto, ha tirato giù due righe, per proporre anche lui, come gruppo Vince Genova, delle modifiche a quanto deliberato dalla Giunta. Quindi, secondo me, anche il suo poteva diventare un documento. Infatti lo sollecito eventualmente a presentarlo, come sta facendo la Consigliera Bosco, oppure addirittura a integrarsi l'uno con l'altro; in questo modo si dimostrerebbe che anche una parte di queste forze politiche, di Forza Italia e Cambia Genova, vogliono migliorare il decentramento. Questa è un'occasione che, secondo me, loro hanno per dare un po' un "la". Secondo me, è importante.
Rimango altresì basito del fatto che vengano presentati dei documenti all'Assessore senza passare dal Municipio, dal Consiglio del Municipio. E allora chiudiamolo il Municipio, se tanto poi si va dall'Assessore a presentare un documento. Ma non esiste proprio, cioè i documenti si portano in Consiglio, magari prima del Consiglio ma anche durante, perché è permesso, e non si vanno a scavalcare, cioè voi avete scavalcato il Consiglio, chi ha portato il documento all'Assessore ha di fatto esautorato il Consiglio. Cosa c'è? Una

sorta di "governo-ombra" in questo Municipio, che andate direttamente dall'Assessore?>>

Parla il Consigliere Radi:
<<Mozione d'ordine.>>

Parla il Consigliere Maranini:
<<Comunque, morale della favola: invito il Consigliere Micheletto, se vuole...>>

Parla il Consigliere Radi:
<<Mozione d'ordine.>>

Parla il Presidente:
<<Consigliere Radi, dica.>>

Parla il Consigliere Radi:
<<Nessuno ha parlato di documenti, probabilmente bisogna che il Consigliere Maranini alzi il volume delle casse, come hanno fatto precedentemente altri colleghi, perché ha parlato di incontri, non di documenti, e non si scavalca il Municipio. Quindi vediamo di non fare sempre il "gioco delle tre carte", perché non è il caso. Siamo pratici. Grazie.>>

Parla il Presidente:
<<Grazie, Consigliere.>>

Parla il Consigliere Maranini:
<<L'ha detto l'Assessore del Comune.>>

Parla il Presidente:
<<Consigliere Maranini, vada a concludere, per cortesia.>>

Parla il Consigliere Maranini:
<<Per concludere, il mio è un invito al Consigliere Micheletto, eventualmente integrandosi con la Consigliera Bosco, di produrre anche loro come Gruppi politici del Municipio un documento migliorativo della delibera e del resto. Secondo me, può essere una cosa positiva e ben vista dal territorio. Ne hanno la facoltà e la possibilità.>>

Parla la Consigliera Mazzucchelli:
<<Posso intervenire, Presidente?>>

Parla il Presidente:
<<Grazie, Consigliere. Ci sono altri Consiglieri che vogliono intervenire, che chiedono parola?>>

Parla la Consigliera Mazzucchelli:
<<Sì, posso intervenire, Presidente? Stefania Mazzucchelli.>>

Parla il Presidente:
<<Prego, Consigliera Mazzucchelli.>>

Parla la Consigliera Mazzucchelli:
<<Io volevo fare due precisazioni: una di natura personale, in un certo senso, perché è stato ripetuto più volte che le osservazioni inserite in questo documento potevano essere avanzate ieri in Commissione. Per ciò che mi riguarda, le osservazioni che ho avanzato io all'Assessore Rosso le trovate al punto 12 e al punto 21 di questo documento. Sono state fatte, si può anche non ricordare, si può essere momentaneamente distratti, assolutamente comprensibile, succede anche a me. Però questi due punti ieri li ho sottoposti all'Assessore Rosso. Primo.
Secondo: l'Assessore Rosso era disponibile a contatti diretti per quanto riguarda chiarimenti sullo specifico, e alcuni Consiglieri appunto hanno detto che avevano già contatti precedentemente, incontri, singoli, individuali, di gruppi politici con l'Assessore stesso. Noi ci siamo un po' sottratti a contatti diretti perché queste osservazioni le abbiamo condivise ieri in Commissione, e non intendevamo condividerle personalmente, anche ringraziando l'Assessore della disponibilità, ma condividere queste osservazioni, come le ho condivise ieri e le stiamo condividendo stasera, secondo quanto stabilisce il Regolamento. Grazie.>>

Parla il Presidente:
<<Grazie, Consigliera. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri che non sono ancora intervenuti? Nessun altro intervento, Consiglieri?>>

Parla la Consigliera Bosco:
<<Presidente, per informazione.>>

Parla il Presidente:
<<Consigliera Bosco, prego.>>

Parla la Consigliera Bosco:
<<Grazie. Per informazione: io ho pronto questo ordine del giorno, posso quindi inviarlo direttamente a lei, Presidente? Me lo porta così in Segreteria, si fa anche così, se si può.>>

Parla il Presidente:
<<Va bene, me lo invii, così lo giriamo in Segreteria, poi la Segreteria lo girerà al resto dei Consiglieri. Grazie. Attendiamo un attimo questa procedura, intanto che la Consigliera Bosco lo invia. Se qualcun altro vuole intervenire, ne ha facoltà.>>

Parla il Consigliere Micheletto:
<<Posso allegare anche il mio documento?>>

Parla il Presidente:
<<Consigliere, lei dovrebbe dare a quel documento una forma che sia presentabile in Consiglio, perché deve essere un ordine del giorno, o comunque un documento che risponda alle tipologie da presentarsi in Consiglio. Magari si può presentare in un secondo momento, se riesce a modificarlo e metterlo in una forma votabile, diciamo. Altrimenti lo leggiamo.>>

Parla il Consigliere Micheletto:
<<È un ordine del giorno, questo. Comunque, okay.>>

Parla il Presidente:
<<Attendiamo che la Consigliera Bosco invii il documento.>>

Parla il Consigliere Passeri:
<<Scusate?>>

Parla il Presidente:
<<Prego, Consigliere.>>

Parla il Consigliere Passeri:
<<Non è un intervento, è semplicemente per fare un po' d'ordine su quello che poi dovremo andare a votare perché qui, fra inserimenti, richieste e altro, si rischia di fare confusione. Magari facciamo un piccolo riepilogo anche su come viene inquadrato il documento della Consigliera Bosco, perché mi sono un po' perso, fra l'audio che funziona male e mille rigiri, non capisco l'ordine per cui andremo a votare oggi. Grazie.>>

Parla il Presidente:
<<Al momento c'è la sospensiva presentata dai Gruppi di maggioranza, l'ordine del giorno che verrebbe allegato alla delibera, che andrebbe nella delibera; poi la delibera della modifica al Regolamento. Questo sarebbe l'elenco. Appena arriva alla Segreteria o a me il documento, lo inviamo al resto dei Consiglieri. Comunque la prima votazione, la votazione che faremo, che porrò in votazione, sarà la sospensiva. Un attimo di pazienza da parte di tutti. Purtroppo, non essendo in presenza, il problema è che i tempi si dilatano un po'.>>

Parla la Consigliera Bosco:
<<Presidente, ho proceduto. Volevo specificare, ma mi sembra che lei l'abbia chiarito, ma magari per tutti, visto che il Consigliere Passeri giustamente dice che qui alla fine facciamo un po' di confusione: la mia è un'integrazione, cioè è un ordine del giorno collegato come da Regolamento, non è un documento. Grazie.>>

Parla il Presidente:
<<Sì, sì, lo abbiamo detto: è un ordine del giorno. Anche perché, altrimenti, non potrebbe presentarlo in questa fase.>>

Parla la Consigliera Bosco:
<<Sono d'accordo. Grazie.>>

Parla il Presidente:
<<Allora vado a chiedere alla Segreteria di inviarlo agli altri Consiglieri. Attendete un attimo, per favore.
Scusi, Consigliera Bosco, a quale indirizzo e-mail ha mandato l'ordine del giorno, per cortesia?>>

Parla la Consigliera Bosco:
<<Scusi, Presidente?>>

Parla il Presidente:
<<A quale e-mail ha mandato il documento?>>

Parla la Consigliera Bosco:
<<No, non ho mandato e-mail: ho mandato un WhatsApp a lei.>>

Parla il Presidente:
<<Va bene.>>

Parla la Consigliera Bosco:
<<Grazie.>>

Parla il Presidente:
<<Scusi, Consigliera, ma a me non è arrivato nessun documento, sono arrivate quattro righe scritte, ma nessun documento.>>

Parla la Consigliera Bosco:
<<Quello che le è pervenuto è un ordine del giorno molto, molto conciso. Se per caso ci sono ulteriori problematiche, ritiro tutto. Grazie.>>

Parla il Presidente:
<<Non so se posso allegare un documento del genere. Chiedo un attimo alla Direttrice.>>

Parla la Consigliera Bosco:
<<Guardi, nel passato abbiamo allegato non solo documenti, ordini del giorno…>>

Parla il Presidente:
<<Via WhatsApp?>>

Parla la Consigliera Bosco:
<<Be', se lei lo trasmette in questo caso eccezionale, il Covid non c'era negli anni passati, però sono stati presentati documenti, non documenti: ordini del giorno collegati alla materia di cui stiamo discutendo, in questo caso modifica eccetera, altri casi nel passato

erano diversi. Però, se ci sono delle problematiche, non voglio far perdere tempo, non voglio appesantire ulteriormente questa discussione, che mi sembra si stia trascinando in un momento quasi di sterilità a conclusione. Quindi, se è possibile, bene. Se non è possibile, lo ritiro tranquillamente, non ho nessun problema.>>

Parla il Presidente:
<<Io non voglio farle ritirare niente, adesso chiedo alla Direttrice del Municipio cosa ne pensa, un secondo.>>

Parla la Consigliera Bosco:
<<Presidente, lei non si preoccupi, cerchi di fare andar bene il Consiglio. Io le ho dato la mia piena disponibilità; anche se dovessi ritirarlo, stia tranquillo, mi va bene lo stesso. Grazie.>>

Parla il Presidente:
<<Va bene. Un attimo, grazie.
(Si allontana temporaneamente)
Votiamo, quindi. Ora ho preso l'ordine del giorno della Consigliera Bosco e lo stiamo mettendo nella forma corretta. C'è da dire che l'ordine del giorno comunque decade, se la delibera non dovesse passare. Quindi ora lo mettiamo nella forma corretta, lo sto mettendo nella forma corretta. Intanto andiamo avanti e facciamo le dichiarazioni di voto rispetto al documento presentato dalle maggioranze, cioè l'istanza di sospensione.>>

Parla il Consigliere Micheletto:
<<Scusi, Presidente, le ho mandato anch'io il documento.>>

Parla il Presidente:
<<Perfetto, grazie, Consigliere. Allora, anche quello poi lo alleghiamo all'eventuale delibera. Grazie.
Prego, Consiglieri, per la dichiarazione di voto sull'istanza di sospensione.>>

Parla il Consigliere Passeri:
<<Posso?>>

Parla il Presidente:
<<Prego, Consigliere.>>

Parla il Consigliere Passeri:
<<Intanto, ricordando anche la mia sottoscrizione al documento, ovviamente confermo il voto favorevole alla sospensiva, sperando di poterla votare presto. Grazie.>>

Parla il Presidente:
<<Grazie, Consigliere.>>

Parla il Consigliere Radi:

<<Radi, Presidente.>>

Parla il Presidente:
<<Prego, Consigliere Radi, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Radi:
<<Come avevo già annunciato un'oretta fa, chiaramente il gruppo Lega sarà contrario, per i motivi già elencati, non sto a dilungarmi.>>

Parla il Presidente:
<<Grazie, Consigliere. Altre dichiarazioni di voto?
Prego, Consigliera Bosco.>>

Parla la Consigliera Bosco:
<<Grazie. Questa sospensiva, come ho detto ormai mezz'ora fa, va benissimo, legittimità a esprimere la richiesta di ogni chiarimento; questa sospensione riporta due articoli, il 21 e l'altro che adesso a memoria non ricordo, che però ha accennato anche l'Assessore Mazzucchelli, cui l'Assessore ha risposto ieri chiaramente. Ricordo bene l'ultimo, che dice: la presenza del Presidente alla Giunta non è compatibile con il Regolamento eccetera. Quindi, come minimo, secondo me, sarebbe da togliere il punto 21 e qualche altro, che adesso a memoria non riesco a esplicare esattamente.
Però nell'insieme mi sembra che avremmo dovuto seguire altre procedure. Quando ci siamo riuniti come Conferenza dei Capigruppo e abbiamo parlato di questa tematica e si è deciso di portare la Commissione più in là possibile, in modo da avere tempo per confrontarci e per dialogare; la Commissione è arrivata, proprio dopo il suo intervento, Presidente, della richiesta dei venti giorni, è arrivata proprio a ridosso ai venti giorni. In tutto questo tempo noi Consiglieri - mi ci metto anch'io, non faccio un atto d'accusa, per carità, è la fotografia della realtà di questo momento - non ci siamo scambiati nulla, soprattutto maggioranza e opposizione; alla Conferenza dei Capigruppo non ne abbiamo fatto seguire un'altra, con una sollecitazione eventuale a questo confronto. Quindi rimane un pochino... pur nella legittimità di presentazione di una sospensione o di qualunque altro documento che si possa intendere, questa è una legittima libertà e un legittimo diritto di presentazione, ma non da parte solo di una maggioranza, anche di un'opposizione o di un semplice Consigliere. Quindi, purtroppo, darò voto contrario per queste motivazioni. Grazie.>>

Parla il Presidente:
<<Perfetto. Grazie. Altre dichiarazioni di voto?>>

Parla il Consigliere Alfarone:
<<Sì, io, Presidente.>>

Parla il Presidente:
<<Prego, Consigliere Alfarone.>>

Parla il Consigliere Alfarone:
<<Buonasera a tutti. Come Gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle riteniamo imprescindibile questa sospensione, finché almeno non verranno chiariti i punti da noi presentati. Voler gestire ed erogare le risorse municipali non è la direzione corretta da prendere così, perché insieme alle risorse dovrebbero imparare poi a gestire anche le difficoltà di ogni singolo cittadino che vede oggi nel Municipio il luogo istituzionale più vicino a lui, un luogo dove le figure istituzionali sono prima ancora cittadini, cittadini che hanno a cuore il territorio e si mettono a disposizione in prima persona per tentare di trovare una soluzione, o perlomeno segnalare un problema, che sia una buca per strada o un'autostrada sotto le nostre finestre. Quindi, il Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle voterà a favore di questa sospensiva. Grazie.>>

Parla il Presidente:
<<Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto?>>

Parla il Consigliere Lucia:
<<Io, Presidente. Lucia, Partito Democratico.>>

Parla il Presidente:
<<Prego, Consigliere Lucia, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Lucia:
<<Grazie, Presidente. Come nel mio intervento, ribadisco che la Giunta comunale non ha da subito voluto un'interlocuzione con le realtà municipali; ci ha dato inizialmente i dieci termini, meno di quelli previsti per Regolamento, avvalendosi di un'urgenza. In seguito, l'11 gennaio, si presentano in Consiglio comunale con un emendamento alla proposta e viene dato un ulteriore termine ai Consigli municipali per esprimere un loro parere. Ieri la stessa Assessore Rosso ha affermato che, alla fine, i Municipi servono per dare un parere, e non trovo adeguato che alcune forze abbiano oggi contestato questa istanza, come se fossimo noi a non aver voluto un dialogo.
Mi fa piacere invece il documento che ha letto durante la discussione, da parte di Vince Genova, il Consigliere Micheletto, che fa vedere quante siano state le proposte portate all'Assessore; ma noi utilizziamo proprio questa istanza di sospensiva perché credo che sia il Consiglio municipale a dover chiedere dei chiarimenti all'Assessore. Per questo motivo il Partito Democratico voterà favorevolmente all'istanza di sospensione e ringrazio LeU, il Consigliere Passeri, che, come opposizione, ha sottoscritto il documento proposto dai due Gruppi di maggioranza.>>

Parla il Presidente:
<<Grazie, Consigliere. Ci sono altre dichiarazioni di voto? >>

Parla il Consigliere Micheletto:
<<Io, Presidente.>>

Parla il Presidente:
<<Prego, Consigliere Micheletto.>>

Parla il Consigliere Micheletto:
<<Fermo restando che ho presentato il documento che ho letto, perché abbiamo anche noi voluto dire la nostra, pur non essendo dello stesso partito del nostro Sindaco, che comunque condividiamo alcune sue decisioni, sia chiaro; non possiamo votare a favore di questo documento, questa sospensiva, per ovvi motivi. Quindi noi saremo contrari. Grazie.>>

Parla il Presidente:
<<Grazie, Consigliere Micheletto. Credo manchi solo la Consigliera Gaglianese, se ha sistemato i suoi problemi di audio.>>

Parla il Consigliere Cavazzon:
<<Presidente, di fatto aveva già fatto la sua dichiarazione di voto.>>

Parla il Presidente:
<<Sì, è vero, ha ragione. Va bene, se non ci sono altre dichiarazioni di voto, chiedo alla Segreteria di fare l'appello nominale per votare questa sospensiva. Grazie.>>

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:
<<Abrile, favorevole; Alfarone, favorevole; Bosco, contraria; Cagnana, favorevole; Cavazzon, favorevole; Colnaghi, favorevole; Falcidia, contrario; Ferrari, contrario; Gaglianese, contraria; Ghirardi, favorevole; Giannini, favorevole; Lucia, favorevole; Maranini, favorevole; Mazzi, favorevole; Mazzucchelli, favorevole; Micheletto, contrario; Morabito, favorevole; Passeri, favorevole; Pastorino, contrario; Puppo, favorevole; Radi.>>

Parla il Consigliere Radi:
<<Come direbbe il mio caro amico: "Fermamente contrario".>>

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:
<<Russo, contraria. Mi risultano 14 favorevoli e 8 contrari.>>

Parla il Presidente:
<<Confermano gli scrutatori?>>

Parla il Consigliere Giannini:
<<Sì.>>

Parla il Consigliere Micheletto:
<<Sì, però non ho capito Baldi, non ho sentito Baldi.>>

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:
<<Baldi è assente.>>

Parla il Consigliere Micheletto:
<<Allora, io ne ho 13 e 8.>>

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:
<<No, siamo 22. Fino a prova contraria.>>

Parla il Consigliere Micheletto:
<<Appunto, io ne ho 21.>>

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:
<<Gli assenti sono: Baldi, Papini e Triglia. Il Consigliere Falcidia è entrato 20 minuti dopo.>>

Parla il Consigliere Micheletto:
<<Esatto, io ho Baldi, Papini e Triglia. Risso.>>

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:
<<Risso cosa c'entra?>>

Parla il Consigliere Micheletto:
<<No, niente, scusate, perché io ho preso un nominativo qui, per questo non quadrava. Va bene 14. Scusatemi.>>

Parla il Presidente:
<<Va bene, vi ringrazio. Pertanto, risulta approvata l'istanza di sospensione. Di conseguenza, gli ordini del giorno e la delibera verranno votati in un Consiglio successivo, quando ci verranno fornite le risposte a queste domande.
Vi ringrazio e dichiaro il Consiglio chiuso. Buona serata a tutti.>>

(Saluti dei Consiglieri)

TERMINE SEDUTA

Il Presidente
Michele Colnaghi